



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 69

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL NUOVO CASELLO AUTOSTRADALE TRA MIRANO-DOLO E PADOVA EST

presentata il 24 febbraio 2026 dai consiglieri Baldan M. e Besio

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- i territori dei comuni del miranese e della riviera del Brenta, con una popolazione di 270.000 abitanti circa, rappresentano un territorio ad alta intensità abitativa, produttiva, turistica e sicuramente centrale per servizi come presidi ospedalieri, istituti scolastici e uffici amministrativi;
- nell'intervallo autostradale tra i caselli di Mirano-Dolo e Padova est sono presenti anche delle aree di servizio in ambedue le direzioni;
- per rendere possibile la realizzazione del passante di Mestre (Venezia) fu necessaria la chiusura del casello in località Roncoduro (Pianiga);
- con la realizzazione di un nuovo polo logistico nel territorio comunale di Dolo (VE) incrementeranno i flussi di traffico dei mezzi pesanti, che saranno nettamente superiori a quelli odierni;

CONSIDERATO CHE:

- il Piano regionale dei trasporti della Regione del Veneto individua la possibilità di realizzare un nuovo casello autostradale a servizio di tutta l'area della riviera del Brenta e del miranese con lo scopo, tra le altre cose, di diminuire i livelli di traffico sulle strade secondarie dell'area interessata;
- si evidenzia che la Regione del Veneto e Concessioni autostradali venete - CAV S.p.A. non abbiano inserito nel piano degli investimenti il finanziamento per l'opera citata nel precedente punto;
- la progettazione del casello autostradale garantirebbe il mantenimento e lo sviluppo del tessuto produttivo industriale e turistico dell'area e andrebbe a diminuire, se dovutamente incentivata, i flussi di traffico nella viabilità ordinaria;
- l'attuale rete viaria risulta già prossima alla saturazione; l'inserimento di un polo logistico, in assenza di interventi strutturali come il nuovo casello,

determinerebbe un inevitabile collasso della mobilità locale, rendendo insostenibile la convivenza tra flussi commerciali e traffico residenziale;

impegna la Giunta regionale

a promuovere le opportune interlocuzioni con i soggetti competenti, affinché, in coerenza con quanto previsto dal Piano regionale dei trasporti, sia verificata la sostenibilità finanziaria dell'opera e avviato l'iter tecnico-amministrativo dell'intervento previsto garantendo il necessario coordinamento con gli enti locali interessati.
